

L'Alfa festeggia l'Irìde trionfando a Zeltweg

Pescarolo-Bell precedono Merzario-Brambilla nella 1000 Km austriaca

Splendida accoppiata dei bolidi milanesi

La gara fermata dopo 103 giri dei 170 in programma a causa delle proibitive condizioni atmosferiche - Costrette al ritiro le Alpine-Renault - Casoni-Joest terzi



ZELTWEG — Derek Bell (a sinistra) ed Henri Pescarolo dopo la vittoria nella «1000 km.» austriaca.

SERVIZIO
L'Alfa Romeo ha festeggiato il suo primo titolo mondiale nel campionato marche stravincedo la 1000 km d'Austria. Le due macchine del «Elsico» si sono piazzate infatti al primo e secondo posto, mentre le Alpine Renault, le maggiori avversarie delle macchine italiane in questo campionato hanno dovuto cedere per note meccaniche. La macchina vincitrice non è stata però quella favorita di Merzario-Brambilla; a tagliare prima il traguardo è stata la 33 TT12 di Pescarolo-Bell, che nello schieramento di partenza era in terza fila.

Come si sa, all'Alfa, per aggiudicarsi matematicamente il mondiale occorrevano solo 8 punti e quindi le sarebbe bastato piazzare una delle due macchine schierate al quinto posto. Invece è stato un errore di calcolo, tanto più bello in quanto non facilmente prevedibile alla vigilia. Nella prima giornata di prove le macchine del Portofino avevano avuto infatti seri problemi di gomme, dovuti al gran caldo. Poi il tempo era piovuto e con i pneumatici bagnati, regolarmente, tuttavia le Alpi-

ne Renault erano state più veloci.
Le macchine francesi avevano però problemi di tenuta, che si sono manifestati puntualmente in gara. Questa si è svolta ancora con brutto tempo, tanto che la partenza è stata rinviata di 45 minuti. Poi, per il perdurare delle pessime condizioni atmosferiche è stata fermata dopo 103 giri del 170 in programma. Questo non toglie merito alle macchine milanesi, che anzi hanno dimostrato anche in questa occasione la loro robustezza e tenuta di strada. Quando la gara è stata dichiarata conclusa esse erano entrambe saldamente in testa, mentre la Porsche turbo di Casoni-Joest viaggiava con un giro di ritardo. La quarta macchina giunta al traguardo, la Porsche 908/3 dei tedeschi Kraus e Barth aveva addirittura il giro.
Le Alpine Renault del francese Gerard Larrousse e Jean Pierre Jarier e del sudaficano Jody Scheckter in coppia col francese Patrick Depailler, sono uscite di scena per inconvenienti meccanici rispettivamente all'inizio e verso la conclusione della gara.
L'Alfa di Pescarolo-Bell era passata in testa dopo che Depailler e Scheckter si erano

visti costretti a sostare al box per note all'accensione. Rientrati in pista con un distacco di ormai cinque giri e in quarta posizione il francese e il sudaficano erano costretti a ritirarsi dopo un vano tentativo coraggioso di rimontare il distacco.
L'Alpine di Larrousse e Jarier, che aveva preso il via in prima posizione, ha abbandonato dopo i primi giri; Larrousse ha così spiegato il ritiro: «Dapprima ho urtato contro una delle vetture meno veloci... e con la pioggia che c'era le conseguenze sarebbero potute essere gravi... poi s'è bloccata l'accensione e siamo stati costretti ad arrenderci».
L'altra Alpine rimasta in gara dopo la prematura uscita di Larrousse ha tentato di rimontare le posizioni perdute, ma al 38° giro il motore ha cominciato a tossire, così anch'essa ha preso melancolicamente la via del box. Il pronto intervento dei meccanici ha consentito alla vettura di rientrare in pista e reggere sino alle ultime fasi della corsa, ma poi gli inconvenienti meccanici si sono ripetuti.
La pioggia caduta prima della gara, ha emesso per un paio d'ore ma poi ha ripreso

con ancora maggiore violenza costringendo i piloti a rimontare precipitosamente i pneumatici da pioggia. Successivamente, per il perdurare dell'acquazzone la gara, come è detto, è stata fermata.
Tra i primi ad abbandonare sono stati l'italiano Manrico Zanusso, su Lola T294, l'inglese Ion Grob, su Chevron, l'italiana Lella Lombardi su Alpine 411, e l'austriaco Kurt Rieder.

w. l.

CLASSIFICA
1. Henri Pescarolo-Derek Bell, Francia-Gran Bretagna, Alfa Romeo, 10 giri in 3 ore 32'29.90; 2. Arturo Merzario-Vittorio Brambilla, Italia, Alfa Romeo, 3 ore 38'13.28; 3. Reinhold Jock-Marc Cavoni, Germania Ovest, Italia, Porsche, a 1 giro; 4. Ernst Kraus-Jurgen Barth, Germania Ovest, Porsche, a 1 giro; 5. John Lepp-Davla Moran, Belgio-G.B., March, a 13 giri; 6. Alfred Nohr-Giuseppe Tinetti, Italia, Alfa Romeo, a 16 giri; 7. Peter Smith-John Turner, Gran Bretagna, Chevron-Ford, a 16 giri; 8. Claude Grewill-Jack Bruce, Belgio-G.B., Lola, a 16 giri; 9. Herbert Mueller-Lee Kimunen, Svizzera-Finlandia, Porsche, a 18 giri; 10. Tony Charbel-Andrew Joffe, Gran Bretagna, Chevron-Ford, a 19 giri.

Appassionante carosello delle F.3 all'autodromo di Monza

Perkins e Ribeiro protagonisti nel Gran Premio della Lotteria

Vincitori delle rispettive batterie, i due sono stati i migliori anche nella finale vinta dall'australiano. Il brasiliano, giunto secondo, è stato poi squalificato, così Spreafico, terzo, guadagna la piazza d'onore

MONZA, 29 giugno
Larry Perkins, australiano 27enne, ha vinto un entusiasmante Gran Premio della Lotteria di Monza ed ha così regalato 200 milioni al fortunato possessore del biglietto abbinato alla sua vettura E 7392 tenuta da Maurizio Merzario. Il brasiliano Alex Ribeiro, secondo classificato, ha regalato invece 100 milioni al possessore del biglietto F 80203 tenuto da Luigi Spavacchi. Le altre 50 vetture da 50 milioni vanno invece al biglietto G 11018 tenuto a Roma e che era abbinato alla vettura di Fernando Spreafico, terzo classificato, e il risultato sportivo in extremis è stato modificato.

Raccontiamo subito questo particolare che ha anche rappresentato il brivido finale per circa 20 mila spettatori che si sono dall'appuntamento all'autodromo di Monza per assistere alla 17° edizione del Gran Premio della Lotteria abbinata a quella della Lotteria nazionale e riservata quest'anno alle monoposto di formula tre.
Dopo un duello entusiasmante per tutti i quindici giri della finale si è avvertita la conclusione della gara con la Ralt di Larry Perkins leggermente avvantaggiata sugli immediati inseguitori Perkins concludeva vittoriosamente per il secondo posto si aveva una vettura a due tra il giovane Ribeiro al volante di una March e il brianzolo Fernando Spreafico su una GRD. Il brasiliano era ancora davanti a Spreafico che però tentava di superarlo sulla sinistra.

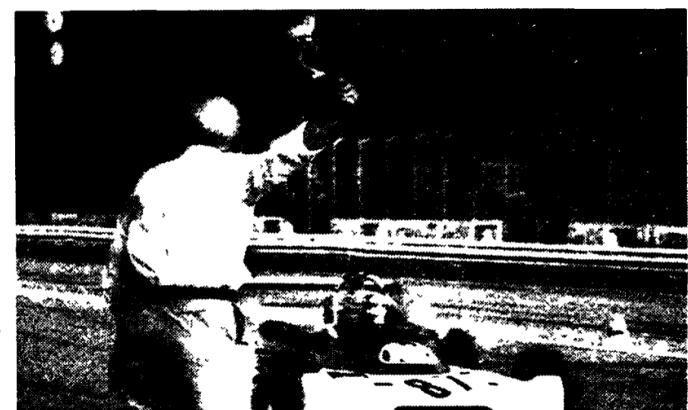
Ribeiro, per impedire il sorpasso chiudendo l'avversario che si era avvicinato, decise di scattare la vettura di Ribeiro, finiva al di là dei birilli che delimitano il rettilineo del traguardo. La manovra del brasiliano fu giudicata scorretta perché c'è anche da dire che se al posto dei birilli ci fosse stato un muretto così come c'è dalla parte del box, ben di diavolo! Spreafico avrebbe tentato il sorpasso da quella parte.
La decisione in merito toccata naturalmente ai commissari sportivi che dopo circa un'ora di discussioni decidevano di squalificare il giovane brasiliano. C'è da dire però che ai fini della Lotteria di Monza vale il risultato acquisito sul traguardo.

E veniamo alla gara. Dopo le due batterie preliminari che registrarono il successo di Larry Perkins e Alex Ribeiro davanti ai migliori, a cinque giri dal termine Perkins, riuscito a guadagnare alcuni metri di vantaggio favorito anche dall'azione di disturbo nei confronti di Ribeiro che per tutta la gara ha fatto il severo Zampatti nell'intento di favorire soprattutto Fernando Spreafico.

Vincerà Perkins come si è detto mentre per il secondo e terzo posto si è avvertita poi la decisione dei giudici a favore di Spreafico classificato in piazza d'onore. Interessantissima anche la gara di contorno per monoposto di formula 350 che era vinta dal ventiseienne Giacomo Ballarino della scuderia Sestoacore al volante di una Biraghi con il tempo di 22'55"4 alla media di 152,060 chilometri orari. Anche in questa gara si verificava un caso analogo a quello del Gran Premio della Lotteria. Il romano Biagio Cammarone, secondo classificato, a causa di una scorrettezza proprio sul filo del traguardo veniva squalificato e tolto dalla classifica.

Paolo Sinari

CLASSIFICA: 1) Perkins (Ralt) 27'40"7 media 187,944; 2) Ribeiro (March) 27'44"3; 3) Spreafico (GRD) 27'44"7; 4) Pesenti Rossi (March) 27'44"9; 5) Brancatelli (March) 27'45"4; 6) Ghizzani (CRS) 27'56"8; 7) Svensson (Bras) 28'05"7; 8) G. Rossi (GRG) 28'05"9; 9) Regout (March) 28'06"48; 10) Arnotti (March) 28'06"33.



MONZA — L'inglese Larry Perkins sul traguardo del «Lotteria».

A Milano risultati confortanti malgrado la sconfitta complessiva

I ragazzi del nuoto azzurro a 8 punti dai «mostri» RDT

Più pesante lo svantaggio in campo femminile - Nove successi parziali contro i tre dell'anno passato a Wolfen - Laura Bortolotti ha fallito ancora il record sui 100 s.l.

MILANO, 29 giugno

C'è un record italiano di nuoto che ostinatamente si rifiuta di cadere: quello dei 100 metri femminili di Laura Podestà (1'01"02, due anni fa a Belgrado). E non cade solo perché siamo a corto di velocisti, ma perché Laura Bortolotti, teardamente, non ne vuol sapere di imparare a tuffarsi dal blocco di partenza in maniera decente. Anche oggi, la brava Laura ha attaccato la barriera dei 60" e il record della omonima già del Geas. Ma è partita male e non ce l'ha fatta.

La seconda giornata dello incontro giovanile Italia-Germania democratica, tuttavia, è stata per i nostri colori — abbastanza confortante: 5 vittorie su 14 gare. Assommate alle 4 di ieri fanno 9 mentre a Wolfen l'anno scorso si erano avuti 5 successi. Anche il punteggio non è stato così umiliante. Allora si riuscì a battere il record italiano di 2'07"12 mentre alla piscina Stagnoli si è perso «solo» a 75-120.

In campo maschile, poi, si è arrivati a ridosso dei tedeschi: 74-82. Gli stessi ospiti hanno detto di aver trovato un'Italia largamente più forte delle previsioni. Ma ecco le vittorie azzurre odierne: Paolo Revelli (14 secondi) nella 200 metri e Paolo Siniaglia (1'00"00) nella 400 metri. Il successo con il secondo posto (2'01"26) Cinzia Rampazzo ha vinto i 200 metri nel 2'22"87 con Donatella Schiavon terza (2'26"87). Riccardo Urbani è sceso sotto i 60" nei 100 metri battendo Mirco Schumedei (59"73 per l'azzurro e 1'00"68 per il tedesco).

Laura Bortolotti ha dato vita a uno stupendo 400 metri con Sonia Broszeit. E' stata una bella gara a tre (assieme alle due c'era anche Marion Meyer) Al 200 metri Laura aveva un capello di vantaggio, al 300 era Soma ad avere un margine sottile. Le due ultime vasche hanno consentito all'azzurra di vincere in 4'27"77 e di avvicinare sensibilmente il record italiano di Novella Calligaris (4'21"79). Lauretta si è anche migliorata a livello di record juniores. L'ultimo successo è venuto con la 4200 grazie alla rimonta di Massimo Ugoletti e a un'ottima ultima vasca di Paolo Siniaglia. Il tempo: 8'09"11.

Sono falliti, purtroppo, i vari tentativi fuori classifica per guadagnare il tempo limite per Cali. Il primo a fallire è stato Lorenzo Marugo che aveva bisogno di nuotare almeno in 4'44" sui 400 metri. Il genovese ha fatto 4'44"27 e a rigore dovrebbe essere fuori quota. Abbiamo interpellato — a questo riguardo — il presidente della federazione Aldo Parodi e ci è parso di capire che Lorenzo sarà ripescato. In effetti 27 centesimi sono ben poca cosa. E poi il ragazzo il viaggio a Cali se lo merita col, per parte nostra, siamo noi.

Trofeo Mediterraneo di Motonautica

PESCARA, 29 giugno

Affermatosi nella IX Rosa d'oro, secondo trofeo mediterraneo, terza prova europea e seconda del campionato italiano con Giulio De Angelis nella classe OPI che con il suo scafo dotato di due motori Mercruiser da 1200 HP, ha coperto la distanza di 150 miglia pari a km. 285,208 nel tempo di 2'29"34" alla media di km. 114,406 e con Pesenti nella classe OP2 su scafo Tiliabado spinto da due motori Alfa Romeo Montreal.

E' stata una corsa splendida sia per le condizioni meteorologiche che per la compattezza del gruppo. In questa gara di discussioni decidevano di squalificare il giovane brasiliano. C'è da dire però che ai fini della Lotteria di Monza vale il risultato acquisito sul traguardo.

br. bog.

Rally delle Alpi Orientali

La Fiat meglio della «Stratos»

SERVIZIO

UDINE, 29 giugno
Con qualche polemica ed alcune incertezze sulle classifiche, il Rally delle Alpi Orientali, prova valida per il Campionato Europeo ed europeo della specialità, si è concluso. Si è classificata la Fiat-Abarth ufficiale di Cambiagli-Sanfront, seguita dalla Beta con Freگیلسco-Sodano. Ancora ufficialmente classificati al terzo posto in poi, con Pinto (Stratos), Svizzero (Alfa) e Bisulli (Fiat) nell'ordine.

La gara, di 800 km, è stata durissima, causata dal cattivo tempo che ha costretto più di un equipaggio a dare forfait. Non sono mancati i colpi di scena, che hanno continuato sino alla ribattata di Gocastella e Vedovello hanno occupato le altre piazze d'onore. L'australiano Sefton ha preceduto a 2" il resto del gruppo.
Sono stati ben 96 i partecipanti che hanno dato lustro all'edizione del decennale molto ben organizzata dagli amici del GS Carpi, guidata dal presidente Ieri Bertolacci. Quattro squadre straniere, Cecoslovacchia, Polonia, Belgio, Jugoslavia, e olandesi, hanno partecipato alla gara che lo ha visto generosamente proteso verso un successo di prestigio che egli ha annoverato meritato.

Leo Pittoni

ORDINE D'ARRIVO

1. CAMBIAGLI - SANFRONT (Fiat-Abarth); 2. Freگیلسco-SODANO (Beta); 3. Bisulli-ZANUCCI (Lancia Stratos); 4. 2° e 3°; 4. SVIZZERO-MASCIARELLI (Alfaetta); 5. PITTONI (Fiat-Abarth); 6. BALESTRERI-GIULI (Alfaetta GT); 7. PITTONI (Fiat-Abarth); 8. PANGENIOLLO (Fiat-Abarth); 9. PANGENIOLLO (Fiat-Abarth); 10. TACCHINI-MARTINI (Fiat-Abarth); 11. 10°/33°.

Rally del Marocco

Imbattibili le Peugeot

CASABLANCA, 29 giugno

Il finlandese Henna Mikkinen, al volante di una Peugeot 504, ha vinto il rally del Marocco, di km. 4083 valevole per il mondiale marche, il finlandese è stato il primo a raggiungere il traguardo. Casablanca con un'ora di vantaggio sul francese Bernard Consten al volante di un'altra Peugeot 504, il quale ha preceduto il suo connazionale Robert Neyret su Renault-Alpine arrivato a un'ora e 57' dal leader.

Sfortunata la corsa della Fiat Abarth, tutte costrette al ritiro per note di vario genere. Darniche aveva dovuto abbandonare già nelle prime battute, poi nella parte finale sono state messe fuori causa anche le macchine di Valdegaard e Aien che nella parte iniziale della massacrante avventura africana erano state fra le migliori. Valdegaard durante la prova di venerdì ha forato un numero incredibile di gomme; per recuperare egli ha così lanciato la sua macchina in un folle inseguimento che lo ha portato alla rottura del motore. Da parte sua Aien, a cui si accentravano le ultime speranze della Fiat, ha avuto il filtro dell'olio rotto da un sasso e non ha più potuto proseguire.

Pavia: a Vaccari-Pavarini

Il Trofeo Elli di bocce

PAVIA, 29 giugno
La coppia modenese Vaccari-Pavarini ha vinto il Trofeo Elli di bocce, per allievi disportivi a Pavia. Nel Trofeo Meda, individuale per esordienti, successo del cremonese Grassi.

Rally del Marocco

Leclerc vince in formula 2 a Rouen

ROUEN, 29 giugno

Il francese Michel Leclerc al volante di una March BMW ha vinto la corsa di Formula due di sabato a Rouen. Si tratta di una delle prove del Campionato europeo di Formula due di Jacques Laffite che con cinque vittorie al suo attivo ha il titolo praticamente in tasca, ha sofferto tutta una serie di inconvenienti meccanici che l'hanno costretto a tagliare il traguardo in seconda posizione. La sua March BMW ha chiuso la corsa con un distacco di dodici giri dal vincitore.

Terzo intine il belga Claude Bourgoignies, su March BMW, e quarto il francese Jean Pierre Jaussaud, su March Ford Hart 1 risultati:
1) MICHEL LECLERC (France) March BMW 752, 1 ora 13' 40" 4 media 180,976 kmh; 2) Patrick Tambus (Francia) March BMW 752, 1'14'37" 33, 3 (Claude Bourgoignies) (Bel) March BMW 752, 1'14'44" 42; 3) J.P. JAUSSAUD (Francia) March Hart 752, 1'14'48" 25; 4) Bernard De Bréver (Belgio) March BMW 752, a un giro; 5) Gabriele Strohli (Italia) March BMW 752, a 5 giri; 6) Maurizio Piamminni (Italia) March BMW 752, a 8 giri; 7) Jacques Lafite (Fr) March BMW 752, a 12 giri; 8) Giro più veloce: Jean Pierre Jaussaud in 1'48"74, alla media di 181,509 kmh.

Leclerc vince in formula 2 a Rouen

Ipica a San Siro

MILANO, 29 giugno
Terza corsa, terza vittoria per Northern Spring. Il puledro della scuderia Asterix si è imposto ieri a San Siro anche nel Premio Primi Passi, contenendo il finale vibrante dell'inglese Venus of Strettham, che i nostri bookmakers avevano snobbato offrendola addirittura a 10 contro 1. Northern Spring era favorito a 7 contro 10 e ha fatto appieno il suo dovere.
Dieci i cavalli scesi in pista, dopo il ritiro di Rattling Aound, per disputarsi 13 milioni e mezzo messi in palio. Venus of Strettham del signor Hemming, l'americano Baldo della scuderia Hermes, Giugurta della scuderia Tre Oveani, Cherie della scuderia Montebruno, Tenno della scuderia Loire, Le Son della scuderia Elvi, Northern Spring della scuderia Asterix, Moenigo della scuderia Mantovini, American Graffiti della scuderia Lady M, Top Music della scuderia La Casella.

Leclerc vince in formula 2 a Rouen

Ipica a San Siro

Terza vittoria per Northern Spring

Remo Musumeci

Di Biasi vince il «meeting» di Bolzano

BOLZANO, 29 giugno
Il campione olimpionico e mondiale Klaus Di Biasi ha vinto oggi a Bolzano anche la gara di tuffi dalla piattaforma all'undicesimo «meeting» internazionale. Dal trampolino di tre metri nella Categoria femminile si è imposta nuovamente la campionessa olimpionica, in svedese Ulrika Knape.